



REGIONE PIEMONTE

**DIREZIONE REGIONALE ECONOMIA MONTANA E FORESTE
SETTORE IDRAULICA FORESTALE E TUTELA DEL TERRITORIO**

2° INVITO PUBBLICO

per l'attuazione del

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 DELLA REGIONE PIEMONTE

MISURA T

**“TUTELA DELL'AMBIENTE IN RELAZIONE ALL'AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA,
ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHÉ AL BENESSERE DEGLI
ANIMALI”**

AZIONE T1

**“INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTALE DI AREE DEGRADATE”**

Con D.G.R. n.118-704 del 31.7.2000 e con Decisione della Commissione Europea del 7.9.2000 è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte;

Con D.G.R. n. 40-9317 del 12.5.2003 sono state approvate le Norme di attuazione relative alla Misura T - Azione T1 del sopra citato P.S.R., le quali, tra l'altro, prevedono che l'Azione venga attuata mediante la pubblicazione di inviti pubblici formulati dalla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste.

In data 15.12.2000 è stato indetto il primo invito pubblico relativo all'assegnazione delle risorse disponibili per l'azione nel triennio 2001-2003;

E' pertanto indetto il presente secondo invito pubblico per l'attuazione dell'Azione 1 della Misura T del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte per il triennio 2004-2006, secondo i criteri ed i modi di seguito riportati.

Interventi ammessi a finanziamento

Al presente bando sono ammessi a finanziamento gli interventi finalizzati:

- alla corretta regimazione delle acque;
- al contenimento dei fenomeni erosivi ed alla sistemazione dei versanti;
- al ripristino delle situazioni di corretto assetto idrogeologico;

che siano:

- previsti complessivamente nell'ambito territoriale di bacino idrografico
- realizzati anche attraverso l'esecuzione di differenti tipologie di opere, purchè di carattere unitario;
- comunque consequenziali e funzionali tra loro per la risoluzione delle problematiche riscontrate;

Le tipologie di opere di cui è ammessa la realizzazione sono quelle connesse alle sistemazioni idrauliche ed idraulico-forestali e quelle relative alla manutenzione straordinaria idraulico-forestale secondo quanto previsto dagli "indirizzi tecnici e procedurali in materia di manutenzioni idraulico-forestali" approvati con D.G.R. n. 49-28011 del 2.8.1999.

Le opere devono avere le seguenti caratteristiche:

- progettualità mirata al recupero e salvaguardia dell'assetto idrogeologico e ambientale in territori rurali, al fine di raggiungere gli obiettivi propri della misura;
- impiego di tipologie costruttive rispettose delle caratteristiche naturali e prevalentemente progettate con criteri di ingegneria naturalistica o, in casi obbligati, con criteri di basso impatto ambientale;

Localizzazione degli interventi

Sono ammessi esclusivamente gli interventi localizzati:

- nei territori classificati montani;
- nei territori classificati collinari ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n.826-6658 del 12.5.1988.

Soggetti beneficiari

Sono beneficiari dei contributi previsti dal presente invito:

- le Comunità Montane per i territori classificati montani;
- le Comunità Collinari (L.r 28.2.2000);
- i Comuni collinari non rientranti in Comunità Collinari, solo se associati per interventi di interesse congiunto; in tale caso viene riconosciuto soggetto beneficiario e titolare diretto del finanziamento il Comune che agisce in qualità di capofila su delega di altro o altri Comuni interessati.

Gli Enti beneficiari dei contributi concessi assumono la funzione di soggetti attuatori degli interventi previsti.

Dotazione finanziaria

L'invito è aperto fino a copertura della dotazione finanziaria prevista per gli anni 2004-2006, di importo complessivo indicativamente pari a 12.500.000 €.

Del sopracitato importo, 7.500.000 € sono destinati al finanziamento degli interventi localizzati nei territori montani e 5.000.000 € al finanziamento degli interventi localizzati nei territori collinari.

Agevolazioni previste

E' rimborsabile, a rendicontazione delle spese sostenute, il contributo in conto capitale pari al 100% dell'investimento ritenuto ammissibile.

Importi ammessi a finanziamento

L'importo di finanziamento massimo concedibile per soggetto beneficiario, Iva e spese tecniche incluse, è il seguente:

Comunità Montane: € 500.000

Comunità Collinari: € 250.000

Comuni collinari associati: € 70.000

Nell'ambito dell'importo di spesa sopra indicato, ogni soggetto beneficiario può presentare una o più domande, ciascuna dotata di propria documentazione tecnica.

Nel caso di più domande presentate dallo stesso Ente, l'articolazione di ogni singolo intervento deve essere tale da costituire un raccordo geografico e progressivo, che porti a compimento un processo tecnico di carattere unitario.

Nel caso di più domande presentate dallo stesso Ente, il medesimo dovrà indicare con specifico provvedimento la priorità assegnata a ciascun intervento nell'ambito dei complessivi interventi presentati.

Termini per la presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente invito, debitamente compilate e munite della documentazione richiesta, dovranno essere consegnate entro e non oltre le ore 12.00 del giorno **31 luglio 2003** o spedite entro e non oltre il giorno stesso ad uno dei seguenti uffici della Regione Piemonte:

- Direzione Economia Montana e Foreste - C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino
- Settore Idraulica forestale e tutela del territorio – Via dei Guasco 1 – 15100 Alessandria
- Settore Economia Montana – C.so Nizza 72 – 12100 Cuneo
- Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo Forestale dello Stato – Via Dominioni 4 28100 Novara
- Settore Gestione attività strumentali per l'economia montana e le foreste – C.so Stati Uniti 21 – 10128 Torino
- Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche – Via Pirandello 8 – 13100 Vercelli

Documentazione richiesta

Da parte dei soggetti che intendono partecipare all'invito va prodotta la seguente documentazione:

1. **Domanda di finanziamento**, presentata utilizzando il modello allegato al presente invito.
2. **Scheda tecnica**, come da modello allegato, completa dei documenti richiesti;
3. **Provvedimento dell'Ente**, con il quale si autorizza il legale rappresentante dell'Ente stesso a formulare domanda di finanziamento e si assegna la priorità all'intervento.

Nei casi previsti di partecipazione di più Comuni collinari allo stesso progetto, la documentazione di cui sopra è presentata dal Comune capofila, con esplicita accettazione della delega ricevuta dal Comune o Comuni aggregati, mentre questi ultimi presentano il provvedimento di approvazione del progetto con l'autorizzazione alla rappresentanza da parte del Comune capofila.

Qualora l'Ente lo ritenga opportuno, alla scheda tecnica può essere allegato anche il progetto preliminare dei lavori. La presentazione del progetto preliminare non costituisce fattore di priorità o premialità per la valutazione delle domande.

Procedure di ammissione ai finanziamenti

Le domande pervenute sono soggette all'esame del Nucleo di valutazione composto dal Direttore Regionale all'Economia Montana e Foreste, che lo presiede, e dai Responsabili dei Settori della Direzione stessa. L'attività di segreteria a supporto del nucleo di valutazione è svolta dal Settore Idraulica forestale e tutela del territorio.

Sono accettate le domande:

- presentate entro i termini stabiliti dall'invito, attestati dalla data del protocollo apposto al ricevimento o dal timbro in partenza dell'ufficio postale;
- debitamente compilate e sottoscritte;
- munite della prescritta scheda tecnica;

Entro il giorno 30 settembre 2003 il Nucleo di valutazione provvede all'esame delle domande e, tenendo conto dei previsti criteri preferenziali, procede alla formulazione di due distinte graduatorie di merito: una per gli interventi siti in territorio montano ed una per gli interventi siti in territorio collinare.

Risultano ammesse a finanziamento gli interventi iscritti nelle graduatorie in ordine di valutazione decrescente fino all'esaurimento della dotazione finanziaria prevista per ogni graduatoria.

Qualora la disponibilità finanziaria di una delle due graduatorie non venga totalmente assegnata, la parte eccedente viene trasferita a copertura finanziaria della graduatoria restante.

Entro il suddetto termine di scadenza viene comunicata agli Enti beneficiari l'ammissione al finanziamento. Le graduatorie sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per gli Enti che hanno già presentato il progetto preliminare a corredo della domanda e che sono ammessi a finanziamento, la comunicazione del finanziamento costituisce autorizzazione per procedere alle successive fasi di progettazione ed attuazione dei lavori.

Entro il 30 novembre 2003 gli Enti beneficiari trasmettono ai Settori della Direzione Economia Montana e Foreste competenti per territorio copia del progetto preliminare dei lavori, che sarà sottoposto a verifica di conformità e di coerenza con quanto previsto dalla scheda di previsione progettuale già presentata a corredo della domanda.

Entro il 20 dicembre 2003 ciascun Settore della Direzione Economia Montana e Foreste territorialmente competente esegue la verifica di cui sopra e autorizza l'Ente beneficiario a procedere alle successive fasi di progettazione ed attuazione dei lavori.

Entro il 31 maggio 2004 gli Enti beneficiari provvedono ad affidare i lavori;

Entro il 30 settembre 2005 i lavori devono essere conclusi e presentata la relativa documentazione a corredo della domanda di saldo (certificato di regolare esecuzione dei lavori; provvedimento che approvi la contabilità finale dei lavori; copia dei mandati di pagamento).

Le graduatorie sono riaperte in caso di disponibilità di fondi liberi. I finanziamenti derivanti dalle economie sono assegnati unicamente agli Enti in graduatoria che s'impegnino a rispettare il termine del 30 giugno 2006 per la conclusione e documentazione dei lavori.

Criteri di valutazione delle domande

Le domande vengono valutate mediante la considerazione dei seguenti criteri preferenziali:

A) Valutazione degli interventi fino ad un massimo di 50 punti assegnabili in relazione a:

- Collocazione dell'intervento negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti a livello territoriale (max 8 punti);
- Connessione con altri interventi: punteggio attribuito qualora l'intervento abbia collegamenti tecnico-funzionali con lavori prima eseguiti ed altrimenti finanziati (max 8 punti);
- Caratteristiche fisiche del dissesto: la valutazione tiene conto dell'entità del dissesto e dell'importo dei lavori necessario alla soluzione delle problematiche in atto (max 13 punti);
- Caratteristiche dell'intervento: la valutazione tiene conto dell'incidenza della spesa prevista per le opere di tipo intensivo rispetto alla spesa totale (max 13 punti);
- Valutazione dell'efficacia e dei benefici dell'intervento proposto, a desumersi dagli atti prodotti (max 8 punti).

B) Valenza agro-silvo-pastorale degli interventi, fino ad un massimo di 20 punti assegnabili in relazione a:

- superficie agricola, pastorale e forestale direttamente interessata alla riduzione del rischio di dissesto (max 15 punti);
- Valutazione dell'efficacia e dei benefici dell'intervento proposto sotto l'aspetto agro-silvo-pastorale, a desumersi dagli atti prodotti (max 5 punti).

C) Valenza ambientale e turistica degli interventi, fino ad un massimo di 20 punti assegnabili in relazione a:

- rilevanza ambientale dei luoghi interessati dal dissesto, con riferimento all'esistenza di eventuali livelli di protezione o di singolarità naturalistica dell'area (max 10 punti);
- rilevanza turistico-ricreativa dei luoghi interessati dal dissesto (max 7 punti);
- Valutazione dell'efficacia e dei benefici dell'intervento proposto sotto l'aspetto ambientale e turistico, a desumersi dagli atti prodotti (max 3 punti).

Spese ammissibili

Il contributo per le spese generali e tecniche è ammesso nella misura massima del 10% dell'importo lavori a base d'asta.

Il contributo massimo liquidabile per gli adempimenti di cui al D.Lgs.n. 494/96 ammonta al 2% dell'importo lavori a base d'asta.

Sono ammissibili a finanziamento l'Iva sui lavori e sulle spese generali e tecniche.

Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisizione di terreni ed il ripristino di dissesti originati da interventi di qualunque natura per i quali era prevista la sistemazione a fine lavori.

Modalità di erogazione del finanziamento

A norma dell'art. 52 del Reg. CE n. 445/2002, è prevista la possibilità di ottenere un anticipo pari al 20% del costo totale dell'investimento ammesso, L'anticipo è erogato a fronte di una garanzia emessa dall'esecutivo dell'Ente, con la quale l'Ente stesso s'impegna a restituire quanto ottenuto qualora non sia stato stabilito il diritto all'importo anticipato

Potrà essere altresì concesso un acconto pari al 50% del contributo spettante al raggiungimento documentato del 50% dei lavori previsti a progetto.

La restante somma sarà erogata a saldo, previa presentazione della documentazione contabile attestante l'avvenuta liquidazione della totalità del finanziamento concesso.

Il pagamento avverrà secondo i tempi e le modalità procedurali dell'Organismo pagatore (AGEA), a cui la Regione trasmette gli elenchi di pagamento ed a cui compete la liquidazione dei fondi.

Disposizioni finali

La Regione si riserva di formulare, a seguito della formalizzazione della graduatoria, ulteriori indirizzi applicativi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali inerenti l'attuazione dell'azione di cui al presente invito, ai quali i soggetti beneficiari sono tenuti ad attenersi.

Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente invito possono essere richiesti al Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Via dei Guasco 1 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/285312 - Fax 0131/285310 - e-mail: ALsetteforeste14-7@regione.piemonte.it

**Il Dirigente del Settore
Fulvio Mannino**

Spazio riservato alla Regione Piemonte

**Reg. (CE) n° 1257/99
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006
Misura T**

**ALLA REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ECONOMIA MONTANA
E FORESTE**

.....
.....
.....

AZIONE T.1

**“INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E DI RECUPERO E
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI AREE DEGRADATE”**

DOMANDA DI ADESIONE AL 2° INVITO PUBBLICO

Il/La sottoscritto/a.....

nato/a a.....prov.....il.....

in qualità di

Sindaco

Presidente

altro

(specificare).....

rappresentante legale dell' **Ente richiedente**.....

.....

dati Ente

Via		N°	
CAP.	Comune		Prov
Telefono		Fax	e-mail
Codice fiscale			Partita IVA

a conoscenza delle Norme Attuative della Misura T azione T1 approvate con D.G.R n. 40-9317 del 12.5.2003 e dei contenuti e delle modalità espresse nell'invito pubblico regionale;

rivolge istanza di adesione al 2° invito pubblico per l'attuazione dell'Azione 1 - Misura T del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte per il triennio 2004-2006

come soggetto beneficiario per l'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato:

.....

di importo complessivo, IVA e spese tecniche incluse, di €

.....

da realizzarsi nel/nei Comune/i di

.....

Il territorio interessato dai lavori è

classificato montano

classificato collinare ai sensi della D.G.R. n.826-6658 del 12.5.1988

Si allega:

- o la scheda di previsione progettuale
- o il provvedimento relativo all'autorizzazione da parte dell'Ente a formulare la presente domanda.

estremi del
 provvedimento:.....

Il sottoscritto dichiara che per l'intervento in oggetto non sono stati ottenuti altri contributi previsti da programmi comunitari, statali o regionali e non sono in corso altre richieste di finanziamento.

(Solo nel caso di altre domande presentate) Si dichiara che l'intervento oggetto della presente domanda ha, nei confronti degli altri interventi proposti da questo Ente, priorità definita col provvedimento sopra citato N°.....di totale n°.....interventi.

...../...../...../ 2003

(firma del richiedente e timbro dell'Ente)

Spazio riservato alla Regione Piemonte

**Reg. (CE) n° 1257/99
Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006
Misura T – Azione 1

2° invito pubblico**

SCHEMA TECNICA

Degli interventi oggetto della domanda di partecipazione presentata dall'Ente:

.....

A - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1) Titolo dell'intervento

.....
.....

2) Importo

stima di:

- a) importo lavori.....
- b) spese generali/ tecniche/ sicurezza.....
- c) IVA.....
- d) **Totale €**.....

3) Ambito d'intervento

a – Comune/i.....
.....Prov.....

b - Località/corso d'acqua.....

c - Bacino idrografico.....

d - Quota altimetrica.....

e - Collocazione dell'intervento nell'ambito degli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti a livello territoriale:

PAI, specificare:.....

Programma pluriennale art.37 l.r 16/99, specificare:.....

Altro; specificare:.....

.....

4) Obiettivi dell'intervento

.....

5) Caratteristiche del dissesto

Corso d'acqua in fase di scavo	quantità
Accumulo di materiale litoide in alveo	“
Erosione spondale	“
Frana su versante	“
Erosione superficiale su versante	“
Vegetazione invadente in alveo sulle sponde	“
Ostruzione e/o sottodimensionamento dei tratti tombati	“
Danneggiamento opere e manufatti esistenti	“
Altro; specificare:.....

Superficie oggetto di intervento mq.....

6) Caratteristiche dell'intervento

a - Opere intensive di sistemazione idrogeologica in alveo e versanti

Caratteristiche dimensionali e costo delle opere.....

b - Opere di manutenzione

tipologia intervento	quantità	costo
<input type="checkbox"/> manutenzione di opere esistenti		
<input type="checkbox"/> taglio vegetazione in alveo		
<input type="checkbox"/> disalveo		
<input type="checkbox"/> taglio fitosanitario su versante		
<input type="checkbox"/> regimazione acque superficiali dei versanti		
<input type="checkbox"/> altro (specificare)		

c – Eventuali infrastrutture interessate dagli interventi e dai loro effetti

strade statali provinciali comunali interpoderali
 centri abitati
 altro (specificare)

d - Connessione con altri interventi

Il presente intervento costituisce:

mantenimento ripristino completamento incremento

di opere precedentemente realizzate o in corso di realizzazione (specificare tipo intervento, soggetto attuatore, importo lavori, fonte normativa e finanziaria, stato dell'opera).....

7) Obiettivi e motivazioni

a - Obiettivi.....

b – motivazioni tecniche e funzionali delle scelte effettuate.....

8) Cronologia

I dati della presente sezione sono da compilarsi secondo criteri previsionali.

A riguardo si ricorda che, in caso di ammissione al finanziamento:

- o il progetto preliminare, qualora non allegato alla presente, va presentato agli uffici competenti entro il 30 settembre 2003;
- o l'affidamento dei lavori deve avvenire entro il 31 maggio 2004;
- o i lavori devono essere conclusi e documentati entro il 30 settembre 2005.

a - tempi di realizzazione dell'intervento

A	Progetto definitivo/esecutivo	Dalla consegna del preliminare al termine della progettazione esecutiva, comprensivo dell'ottenimento di ogni autorizzazione necessaria per l'inizio lavori	gg	
B	Aggiudicazione lavori	Dal termine della fase A alla data di aggiudicazione dei lavori	gg	
C	Inizio lavori	Dall'aggiudicazione all'inizio lavori	gg	
D	Durata lavori	Dal termine della fase C alla data fine lavori	gg	
F	Certificato di regolare esecuzione	Dal termine della fase D alla chiusura dell'intervento	gg	
	Totale		gg	

b - piano economico

Con riferimento all'importo totale di spesa di cui al precedente punto A2, pari ad €..... ; indicare la cronologia di spesa prevista dall'Ente per la realizzazione del presente progetto:

nel 2004.....
 nel 2005 (max 30/9)

B - VALENZA AGRO-SILVO-PASTORALE

1) Rapporto esistente tra il dissesto in atto, gli interventi previsti e la situazione agro-silvo-pastorale

.....

2) descrizione dell'area direttamente interessata dalla riduzione del rischio di dissesto

Ha.....di cui superficie:

agricola%

principali colture in atto	sup. Ha

pastorale..... %

coltura	Sup. Ha
Prati	
prati-pascoli	
Pascoli	

forestale %

specie	forma di governo	superficie Ha

3) Influenza del dissesto sul sistema agro-silvo-pastorale

.....

C) VALENZA AMBIENTALE E TURISTICA

1) Rapporto esistente tra il dissesto in atto, gli interventi previsti e la situazione ambientale e turistica

.....
.....
.....

2) Livello di rilevanza ambientale dei luoghi direttamente interessati alla riduzione del rischio di dissesto

- o parco o riserva naturale.....
 - o sito di interesse comunitario.....
 - o oasi faunistica.....
 - o tartufaia controllata.....
 - o altro (specificare).....
-

3) Valenza turistico-ricreativa dell'area direttamente interessata alla riduzione del rischio di dissesto

- o Siti storici/ monumentali/ panoramici.....
 - o Percorsi turistici e/o sentieri.....
 - o Area attrezzata.....
 - o Altro (specificare).....
-

4) Influenza degli interventi sul mantenimento e sviluppo del sistema ambientale e turistico

.....
.....
.....

SONO UNITI IN ALLEGATO:

RELAZIONE AGGIUNTIVA, che illustra per punti ed ampli, in modo sintetico ma più esaustivo e discorsivo, quanto precedentemente compilato (massimo 2 pagine);

STRALCI PLANIMETRICI in generale ed in dettaglio;

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dei luoghi;

SCHEMI GRAFICI (facoltativi) attinenti alla realizzazione dei lavori ed e/o alla tipologia delle opere previste;

PROGETTO PRELIMINARE solo qualora già in possesso dell'Ente.

...../...../ 2003

.....
(firma del Responsabile Tecnico dell'Ente)

.....
(firma del Legale Rappresentante dell'Ente)